

GIUNTA REGIONALE

**Delibera adottato con numero 1142 in data 13/07/1998
Proposta PTC/98/14725 del 29/06/1998**

Assessorato proponente: ASSESSORATO PROGRAMMI D'AREA. QUALITA' EDILIZIA.
SISTEMI INFORMATIVI E TELEMATICI. -
Direzione proponente: DIREZIONE GENERALE AMBIENTE -
Struttura proponente: SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE -

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI DI EMERGENZA E DI MESSA IN SICUREZZA DEI PUNTI CRITICI DELLE RETI IDRAULICHE E DELLA COSTA NELLE PROVINCE DI BO, FE, FO, RA, RN, E NEL COMUNE DI CORNIGLIO - PR, DI CUI ALL'ART. 17 COMMA 1, L. 61/1998 E ART. 1 LR 24/1998.

I ter: DELIBERA DI GIUNTA CON CONTROLLO/VISTO PREVENTIVO RAGIONERIA
Estensore: MAINETTI MAURIZIO
Resp. regolarità tecnica: EGIDI ING. DEMETRIO - 29/06/1998
Resp. parere di legittimità: BOSCHETTI LEOPOLDA - 29/06/1998
Assessore proponente: SANDRI ALFREDO - 29/06/1998
Resp. parere di regolarità contabile: MANTOVANI GIANNI - 13/07/1998
Delibera approvata nella seduta num. 28 del 1998

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il D.L. 6/1998, convertito con modifiche in L. 61/1998, "Ulteriori interventi urgenti in favore delle zone terremotate delle regioni Marche ed Umbria e di altre zone colpite da eventi calamitosi", che, al capo II, art. 17, stabilisce che la Regione Emilia-Romagna possa provvedere alla realizzazione ed al completamento degli interventi di emergenza già avviati nei territori delle Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ravenna e Rimini, interessate da eventi alluvionali e dissesti idrogeologici nei mesi di gennaio, febbraio, ottobre e dicembre 1996, volti al ripristino delle infrastrutture e delle opere pubbliche Regionali e Locali, nonchè al riassetto idrogeologico complessivo, compresa la messa in sicurezza dei connessi punti critici della costa e delle reti idrauliche, ed assegna un concorso finanziario statale di lire 135,5 miliardi rispetto al fabbisogno indicato nel limite di 180,5 miliardi;

Vista la L.R. 3 luglio 1998, n. 24 "Eventi calamitosi dell'anno 1996 in Emilia-Romagna. Disposizioni amministrative e finanziarie per assicurare la realizzazione di ulteriori interventi di Protezione Civile nel territorio della Regione Emilia-Romagna. D.L. 6/1998 convertito con modifiche in L. 61/1998", la quale:

- stabilisce che il programma degli interventi pubblici di cui alla L. 61/1998, art. 17, nel limite massimo di spesa pari a lire 180,5 miliardi, è approvato dalla Giunta regionale d'intesa con le competenti Autorità di Bacino e previo parere del Comitato Istituzionale di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Ministro dell'Interno delegato per il coordinamento della Protezione Civile 2476/1996;
- indica che il programma degli interventi deve essere predisposto indicando, per ogni singolo intervento, il relativo soggetto attuatore, i tempi e le modalità di

esecuzione e l'ammontare della spesa;

- provvede alla conseguente variazione al bilancio regionale per l'esercizio finanziario del 1998, mediante la istituzione dei pertinenti capitoli di bilancio;
- prevede che all'erogazione dei finanziamenti possa provvedere il Presidente della Giunta regionale o l'Assessore delegato in qualità di funzionario delegato ai sensi del Regolamento Regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la delibera di Giunta 517 del 14 aprile 1998, esecutiva, la quale, fra l'altro, stabilisce:

- di avviare con urgenza l'attività di predisposizione del programma regionale d'intervento in attuazione della L. 61/1998, art. 17;
- di confermare ed integrare lo staff tecnico amministrativo, nominato con ordinanza 5/1998 dal Presidente della Giunta Regionale in qualità di Commissario delegato, con il compito di predisporre le proposte di Programma degli interventi sopra citato;
- che, successivamente all'approvazione del Programma da parte della Giunta, all'attuazione dello stesso provvedano le Direzioni Generali secondo le rispettive linee di competenza, avvalendosi delle procedure di accelerazione di cui alla L. 61/1998, art. 14, ai fini di garantire l'obiettivo della tempestiva esecuzione degli interventi;

Considerato che lo staff tecnico-amministrativo, nella seduta del 12 maggio 1998, come risulta dal relativo verbale, ha valutato con parere positivo la proposta di Programma predisposta dal Servizio regionale Protezione Civile in collaborazione con gli Enti attuatori, allegato in visione al presente atto, del quale si riporta il quadro economico generale:

- Messa in sicurezza dei punti critici della costa L. 15.500.000.000
(Enti attuatori: Comuni e Servizi)

Provinciali Difesa del Suolo)

- Messa in sicurezza del reticolo idrografico regionale L. 68.685.000.000
(Enti attuatori: Servizi Provinciali Difesa del Suolo)

- Messa in sicurezza delle reti idrauliche della bonifica pubblica (Enti attuatori: Consorzi di bonifica) L. 89.840.000.000

- Interventi sulla frana di Corniglio (Enti attuatori: Comune di Corniglio, Prov. di Parma, Servizio Provinciale Difesa del Suolo di Parma) L.
6.475.000.000

TOTALE
L.180.500.000.000

Considerato che il Comitato Istituzionale, così come integrato con delibera di Giunta 517/1998, nella seduta dell'11 giugno 1998, come risulta dal relativo verbale, ha valutato con parere positivo la proposta del Programma sopra richiamato;

Acquisita l'intesa delle Autorità di Bacino del Reno, dei Bacini Regionali Romagnoli e del Conca-Marecchia;

Ritenuto di subordinare l'attuazione degli interventi previsti nel Programma relativi alla frana di Corniglio, alla acquisizione della prescritta intesa con l'Autorità di Bacino del Po;

Ritenuto di approvare il Programma degli interventi infrastrutturali di emergenza, come sopra descritto, quale seconda fase degli interventi urgenti nei territori della Regione Emilia-Romagna colpiti dalle calamità idrogeologiche

verificatisi nel 1996, e di stabilire che tale Programma dovrà concludersi entro due anni dalla data di esecutività del presente atto;

Dato atto che alla realizzazione degli interventi previsti nel Programma provvedono i soggetti indicati nel Programma stesso, a fianco di ciascun intervento, con finanziamenti derivanti da mutui contratti dalla Regione Emilia-Romagna, presso la Cassa Depositi e Prestiti o altri istituti di credito ai sensi della L. 61/1998;

Dato atto altresì, che i rapporti finanziari con gli istituti mutuatari sono intrattenuti direttamente dalla Regione e che pertanto è necessario stabilire le modalità per l'erogazione dei fondi agli enti attuatori;

Rilevato che l'Assessore ai programmi d'Area Qualità Edilizia, Alfredo Sandri è stato delegato con delibera di Giunta 2197 del 10 settembre 1996, esecutiva, ad esercitare le funzioni previste dall'art. 18 della L.R. 19 aprile 1995, n. 45 "Disciplina delle attività e degli interventi della Regione Emilia-Romagna in materia di Protezione Civile" e che pertanto si ritiene opportuno designare lo stesso quale funzionario delegato per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto;

Ritenuto altresì opportuno, sulla base delle valutazioni del Comitato Istituzionale nella seduta dell'11 giugno 1998, di incaricare lo staff tecnico-amministrativo, di cui alla delibera di Giunta 517/1998, di predisporre una proposta di ulteriori interventi, da realizzarsi in una terza fase, per completare l'opera di messa in sicurezza nei territori di cui sopra, da finanziarsi con le eventuali economie maturate dall'attuazione della L. 61/1998 o con ulteriori stanziamenti statali;

Dato atto che tutta la documentazione sopra indicata è trattenuta agli atti del Servizio Regionale Protezione Civile;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui alla L.R. 31/77, art. 57, secondo comma, e successive modifiche e che pertanto, l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto, subordinandone l'esecutività all'avvenuta

assunzione dei mutui di cui all'art. 21 della L. 61/1998 e all'art. 12 della L.R. 24/1998;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Protezione Civile Ing. Demetrio Egidi in merito alla regolarità tecnica della presente delibera, ai sensi della L.R. 41/1992, art. 4, comma 6, e della delibera di Giunta n. 2541/95, punto 3.1.;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale all'Ambiente Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente delibera, ai sensi della L.R. 41/1992, art. 4, comma 6, e della delibera di Giunta n. 2541/95, punto 3.1.;

Dato atto del parere favorevole di regolarità contabile della presente deliberazione espresso dal Responsabile del Servizio di Ragioneria e Credito Dott. Gianni Mantovani, ai sensi della L.R. 41/1992, art. 4, comma 6, e della delibera di Giunta n. 2541/95, punto 3.1.;

Su proposta dell'Assessore Programmi d'Area. Sistemi informativi e Telematici;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

- 1) di approvare, in conformità alle premesse, il Programma degli interventi infrastrutturali di emergenza e di messa in sicurezza delle reti idrauliche e della costa nelle Province di Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e della frana di Corniglio in provincia di Parma, seconda fase, allegato in visione al presente atto, per un'importo complessivo di L. 180.500.000.000;
- 2) di stabilire che gli enti attuatori espressamente indicati devono completare gli interventi previsti nel Programma di cui al punto 1 entro 2 (due) anni dalla data di esecutività del presente atto;
- 3) di subordinare l'attuazione degli interventi previsti nel Programma di cui al punto 1 per la frana di Corniglio, alla acquisizione della prescritta intesa con l'Autorità di

bacino del Po;

- 4) di confermare che all'attuazione del Programma provvedano le Direzioni Generali secondo le rispettive linee di competenza, così come previsto nella delibera di giunta 517/1998, avvalendosi delle procedure di accelerazione di cui alla L. 61/1998, art. 14, ai fini di garantire l'obiettivo della tempestiva esecuzione degli interventi;
- 5) di stabilire che lo staff tecnico-amministrativo provveda alla predisposizione di una proposta di terza fase di interventi di messa in sicurezza dei territori colpiti dalle calamità idrogeologiche verificatesi nel 1996, nonchè delle proposte di eventuali rimodulazioni del Programma di cui al punto 1;
- 6) di imputare la spesa di Lire 180.500.000.000, come segue:
 - quanto a Lire 135.500.000.000 registrata al n. 3467 d'impegno sul capitolo 48255 "Interventi volti al ripristino di infrastrutture ed opere pubbliche regionali e locali per il riassetto idrogeologico e la messa in sicurezza dei punti critici della costa e delle reti idrauliche (L. 30 marzo 1998 n. 61, art. 17 comma 1)" - Mezzi statali - (C.n.i.);
 - quanto a Lire 45.000.000.000 registrata al n. 3468 d'impegno sul capitolo 48257 "Interventi volti al ripristino di infrastrutture ed opere pubbliche regionali e locali per il riassetto idrogeologico e la messa in sicurezza dei punti critici delle coste e delle reti idrauliche (L. 30 marzo 1998 n. 61, art. 17 comma 1)" (C.n.i.),

del bilancio per l'esercizio finanziario 1998, che presentano le necessarie disponibilità;

- 7) di subordinare l'esecutività degli impegni di cui al precedente punto 6) all'avvenuta assunzione dei mutui di cui all'art. 21 della L. 61/1998 e all'art. 12 della L.R. 24/1998;
- 8) di designare l'Assessore ai Programmi d'Area. Qualità Edilizia, Sistemi informativi e telematici Alfredo

Sandri, funzionario delegato ai sensi degli articoli 66 e seguenti della L.R. 31/1977 come modificati dalla L.R. 40/1994, per l'erogazione dei finanziamenti previsti dal presente atto secondo le modalità indicate al successivo punto 10);

- 9) di dare atto che, ai sensi dell'articolo 63 della L.R. 31/1977, così come modificato dall'articolo 16 della L.R. 40/1994, si provvederà, al verificarsi delle condizioni di cui ai precedenti punti 3) e 7), all'emissione degli ordini di accreditamento presso l'Istituto di credito che gestisce il servizio di Tesoreria della Regione, a favore del soprarichiamato funzionario delegato ai sensi del Regolamento regionale 9 dicembre 1978, n. 50 e successive modifiche e integrazioni;
- 10) di stabilire le seguenti modalità per l'erogazione dei finanziamenti degli interventi previsti nel Programma di cui al punto 1) agli Enti attuatori:
 - 10.1.) Enti pubblici (Enti locali, Consorzi di Bonifica)
 - 10.1.1.) Si procede all'erogazione, se richiesto, di un acconto pari al 20% del finanziamento previsto a presentazione del verbale di consegna dei lavori ed indicazione dei mezzi di copertura finanziaria.
Le liquidazioni successive sono effettuate fino al 100% del finanziamento su presentazione del certificato di pagamento, vistato dalla direzione dei lavori e dal rappresentante legale dell'Ente, al quale deve essere allegata la dichiarazione del legale rappresentante dell'Ente che i documenti di spesa relativi ai certificati di pagamento sono acquisiti agli atti dell'Ente stesso.
All'ultima richiesta di erogazione fondi dovrà essere allegato il certificato di ultimazione lavori.
 - 10.1.2.) I compensi ai professionisti o le acquisizioni di beni, non ricomprese nel certificato di pagamento sono liquidate a presentazione di

fatture, note o, per le fattispecie che non prevedono tali documenti, i relativi titoli di pagamento vistati dal direttore dei lavori o dal legale rappresentante dell'Ente.

Entro 90 giorni dalla liquidazione finale deve essere presentato il certificato di regolare esecuzione. Per la presentazione del certificato di collaudo il termine è elevato a 180 giorni. Trascorso tale termine il finanziamento sarà revocato e saranno avviate le procedure di recupero dei fondi erogati.

10.1.3.) Per i lavori in economia sarà possibile la liquidazione con riferimento al computo a misura dei lavori (già peraltro previsto nel progetto) effettuato dal Direttore dei Lavori e vistato dal legale rappresentante dell'Ente;

10.2.) Per i lavori direttamente realizzati dalla Regione attraverso i Servizi Provinciali Difesa del Suolo restano valide le procedure già in essere con l'applicazione dell'art. 5 della Legge 140 del 28 maggio 1997.

- - - - -